

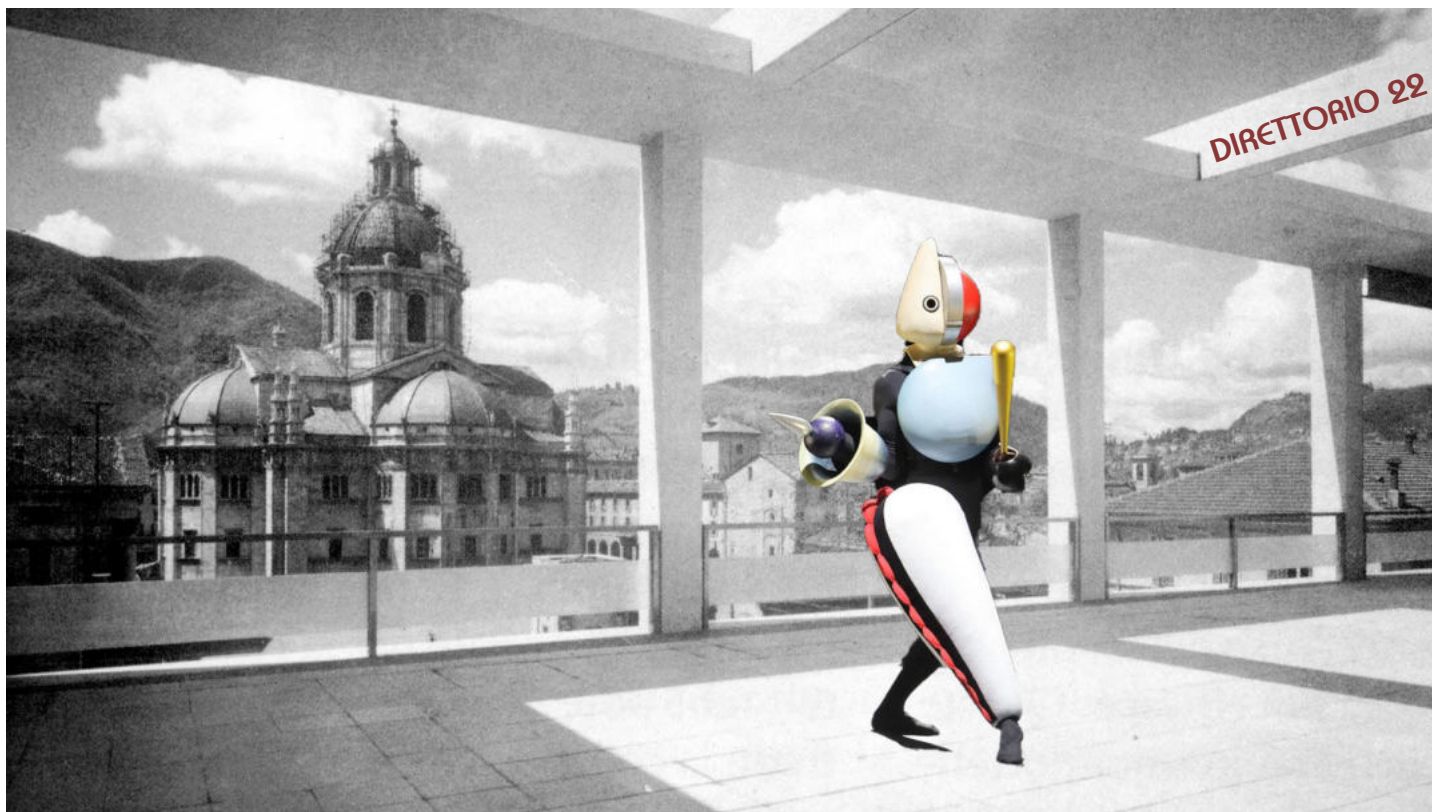
DAS TRIADISCHE BALLETT + 100

Teatro, Danza, Scenografia
La lezione di Oskar Schlemmer (1888 - 1943)

Relatori: Francesca Falcone e Paolo Donà



Sala del Direttorio, ex Casa del Fascio di Como - 29/09/2022 ore 18:00



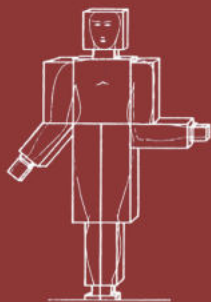
Si prega di confermare la presenza entro il 25/ 09/ 2022 all' indirizzo email: donapa@alice.it



Per la trasformazione del corpo umano, nei termini di tale costume di scena, possono fondamentalmente prendersi in considerazione:

Le leggi dello spazio prismatico dato: in questo caso, si trasportano le forme prismatiche sulle forme somatiche umane: testa, corpo, braccia, gambe, tramutati in immagini spaziali prismatiche.

Risultato: *architettura scenica.*



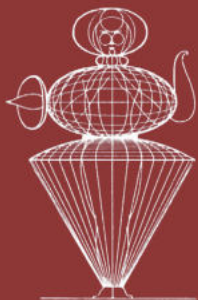
Le leggi funzionali del corpo umano in relazione allo spazio: queste comportano la tipizzazione delle forme corporee: forma ovale del capo, forma svasata del corpo, forma cilindrica, o a clava, delle braccia e delle gambe, forma sferica delle articolazioni.

Risultato: *la bambola articolata o marionetta.*



Le leggi del movimento del corpo umano nello spazio: qui si hanno le forme della rotazione, della direzionalità, dell'intersezione dello spazio: cono, chiocciola, spirale, disco.

Risultato: *un organismo tecnico.*



Le forme espressive metafisiche come simbolizzazione delle membra del corpo umano: la forma a stella della mano aperta, il segno ∞ delle braccia conserte, la forma a croce della spina dorsale e delle spalle; e inoltre, biffontismo, polimorfismo, suddivisione e soppressione di forme.


Risultato: *smaterializzazione.*



Francesca Falcone

Il *Balletto triadico* di Oskar Schlemmer

L'attività teatrale e coreica di uno degli artisti più poliedrici del Bauhaus

 Dino Audino

Francesca Falcone ha insegnato Teoria della danza presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Tra i suoi lavori si segnalano le curatele: *Il punto di vista della mela. Storie, politiche e pratiche della Contact Improvisation* (con E. Bigé, A. Godfroy e A. Sini, 2021); Vera Maletic, *Rudolf Laban. Corpo, spazio, espressione* (2011) e, per Dino Audino editore, Jean Newlove e John Dalby, *Laban per tutti* (2018); Irma Duncan, *La tecnica di Isadora Duncan* (con P. Veroli, 2017); Cynthia Novack, *Contact improvisation. Storia e tecnica di una danza contemporanea* (con P. Veroli, 2018). È inoltre autrice di *Tecniche di danza contemporanea* (2020). Dal 2017 al 2021 è stata presidente dell'Associazione Italiana per la Ricerca sulla Danza (AIRDanza).

Oskar Schlemmer, noto scultore e pittore dell'avanguardia tedesca, riversò il suo genio nell'attività di coreografo e danzatore all'interno del Bauhaus. Chiamato da Gropius a dirigere l'officina di scultura in pietra, dal 1923 al 1929 fu direttore anche del laboratorio teatrale, dove portò a compimento le sue ricerche tese all'integrazione di tecnologia, design, danza, architettura e corpo umano. «Solo il corpo umano, sfrondata, grazie all'ausilio della geometria, da ogni gravame naturalistico come da ogni ossessione psicologica, può riattivare sulla scena i rapporti perduti tra microcosmo e macrocosmo», sostiene Schlemmer. E in questo libro, mettendo in luce importanti aspetti visuali e del suo pensiero, l'autrice approda all'intrigante concezione di spazio "praticato" e "costruito" che Schlemmer realizzò pienamente nel suo *Triadisches Ballett*, di cui nel 2022 si celebra il centenario della creazione. Accolto con successo alla sua prima, il *Balletto triadico* e le sperimentazioni avviate da Schlemmer nel teatro del Bauhaus influenzarono per tutto il '900 danza, coreografia e performance. In ambito pop, lo stesso David Bowie nel 1974 apparve in un video con un abito di scena che traeva ispirazione dai costumi del *Balletto triadico* e, nel dicembre 1979, si esibì al *Saturday Night Live* con una mise dalla struttura tipicamente modulare che, di nuovo, sembrava appena uscita da una creazione di Schlemmer. Indirizzato a chiunque si occupi di danza, di spettacolo e di arti visive, questo libro è uno strumento indispensabile per comprendere lo spazio artistico nel massimo rendimento della sua realizzazione scenica.